



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)



cert. n.  
FS 517157

UNI EN ISO  
9001:2008

21 Settembre 2017

## Forum pubblico PIANO URBANO DEL TRAFFICO Presenti 54 persone

### Sindaco:

presenta la serata e illustra l'iter della partecipazione del PUT.

L'Amministrazione Comunale ha pensato di fare un cambio di prospettiva con questo strumento, mettendo le persone al centro dell'attenzione, ripensare alla viabilità partendo dall'utenza più debole senza rinunciare alla modernizzazione.

Non bisogna scoraggiare il passaggio in auto, ma fare in modo che le auto non siano di disturbo e pericolo.

Occorre aumentare l'attrattività di Rescaldina, perché il paese diventi un luogo dove stare e non solo dove passare. Il progetto è ambizioso perché il risultato non è facile da conseguire e bisogna avere anche il coraggio di tornare sui propri passi e rivedere le proposte.

Spiega quindi a che punto è arrivato l'iter di stesura del piano e che è possibile presentare osservazioni, sia attraverso i moduli predisposti reperibili all'URP, Presso il Comando di Polizia Locale, sul sito web del Comune, sia con la verbalizzazione di questa sera.

Il PUT deve essere costruito dai cittadini e quindi è la prima volta che viene scelto un percorso partecipativo di questo tipo.

### Ing. Michele Minoja (estensore del Piano Urbano del Traffico):

E' stato un lungo percorso e adesso inizia la fase consultiva propedeutica all'approvazione del piano.

I PUT in realtà sono diventati piani della MOBILITA' SOSTENIBILE, quindi devono avere un'attenzione particolare alla sostenibilità, compatibilità ambientale e alle utenze deboli; devono agevolare soprattutto alla mobilità ciclabile, anche perché questo tipo di mobilità ha riflessi positivi sulla salute sia per la diminuzione degli inquinanti sia per l'attività fisica. . Purtroppo però spesso i percorsi ciclabili sono pericolosi e quindi è necessario migliorarne le qualità, tenendo conto che comunque vanno ad intersecarsi con quelli della mobilità su gomma, che comunque rimane la modalità privilegiata per gli spostamenti.

I progetti per le ciclabili sono stati inseriti nel PUT, accompagnandone la stesura, con il risultato che, al termine della realizzazione dei due progetti in corso, saranno raddoppiati i chilometri delle piste ciclabili esistenti.

Il confronto con gli estensori del PGT è stato importantissimo perché si è potuto costruire il PUT tenendo conto degli sviluppi a lungo termine degli interventi urbanistici constatando che ciò che il Politecnico prevede si sposa con l'obiettivo del PUT.

E' stato previsto scenario a **LUNGO TERMINE** che prevede l'ampliamento della zona centrale, con lo scopo di rendere più accessibili i servizi ed anche per rendere maggiormente fruibili tutti gli assi principali sia dalle auto che dell'utenza debole. L'obiettivo infatti, non è stato quello di inibire il transito delle auto ma di far convivere in sicurezza entrambe le utenze.

Il piano ha previsto inoltre due scenari, uno di **MINIMA** che ha un impatto minore sulla viabilità e uno di **MASSIMA** che prevede interventi più incisivi.

Di seguito vengono elencati gli interventi più importanti dello scenario di MINIMA  
Zona Rescaldina: le modifiche principali riguardano via Concordia e via Matteotti che sono previste a senso unico.

Zona Ravello: sono stati previsti sensi unici per rendere più fruibile la sosta nelle vie attorno alla stazione.

Zona Rescalda: è stato previsto il senso unico Via Repetti per dare spazio alla pista ciclabile.

La maggiore criticità sulla sosta è stata rilevata in stazione, dove successivamente al rilievo è stata individuata una carenza di circa 30/40 posti auto.

Le soluzioni proposte vanno ad individuare nuove aree di sosta favorendo l'interscambio modale ferro/gomma, come indicato anche da ATS nelle osservazioni al documento di SCOOPING della VAS, piuttosto che aumentare le aree di sosta a pagamento.

Il sistema dei sensi unici va a trasferire il traffico da una via all'altra, senza aumentare particolarmente i flussi nelle vie più capienti dove i veicoli sono convogliati con la nuova viabilità, andando anche a regolamentare la sosta lungo le vie.

E' stata proposta la realizzazione di una "velo stazione" che è fondamentale per lo scambio modale bici/treno in modo che le biciclette siano protette dagli atti vandalici e dai furti.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, si auspica un tavolo con i comuni contermini e aziende BUS, per verificare la possibilità di attivare linee che colleghino la stazione ai comuni a nord di Rescaldina, che attualmente non sono serviti, con lo scopo di diminuire il numero di veicoli in sosta in stazione.

Come interventi strutturali sono stati proposti:

- uno spartitraffico in Viale Kennedy/Monza, in modo da permettere l'attraversamento pedonale in sicurezza e nel contempo rallentare i veicoli attraverso il restringimento della carreggiata;
- la modifica dell'innesto sulla rotatoria Marco Polo Est provenendo dal centro commerciale, in modo che i due flussi di traffico non si immettano nello stesso punto diminuendo notevolmente i punti di conflitto.

Per quanto riguarda l'accesso al centro commerciale Auchan, è stato realizzato uno studio particolareggiato rilevando i flussi di traffico nei momenti di picco, ovvero SABATO e DOMENICA.

Vengono presentate infine le linee del tempo relative al percorso sia di VAS che del PUT per far comprendere agli intervenuti il punto nel quale ci troviamo ora.

Le osservazioni alla VAS, che possono essere presentate fino al 20 di Ottobre, normalmente evidenziano le contraddizioni del PUT con altri strumenti programmatori e servono per procedere alle eventuali modifiche ed integrazioni del piano presentato.

Il PUT, una volta chiusa la procedura di VAS, quindi eventualmente integrato e modificato secondo le osservazioni presentate, dovrà essere adottato dalla Giunta Comunale.

Nei trenta giorni successivi all'adozione, è possibile presentare osservazioni che verranno formalmente controdette. Successivamente a questa fase il piano potrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Evidenzia infine che i 60 giorni per le osservazioni alla VAS, sono specifiche sull'impatto ambientale e sulla coerenza rispetto ad altri piani, mentre i 30 giorni tra l'adozione e l'approvazione del PUT riguardano gli interventi specifici sulla viabilità.

## **OSSERVAZIONI**

**Ielo Gilles (consigliere delegato alla Polizia Locale)**: spiega che ci troviamo in una fase di ANALISI, il piano è ancora passibile di interventi. Adesso comincia il vero PERCORSO PARTECIPATIVO.

**Di Biase Nicola:** chiede chiarimenti rispetto a via A. Da Giussano, e propone di girare il senso unico di via A. Da Giussano rispetto a quanto previsto dal piano (quindi con senso di percorrenza da piazza Europa a via Castellanza), per evitare che il traffico della stazione vada in Piazza Europa.

Propone di riqualificare la via individuando ulteriori attraversamenti pedonali e collocando rastrelliere per le biciclette.

**Pogliana Mirella:** chiede perché in via XI Settembre non sia stata prevista la pista ciclabile in nessuno dei progetti in approvazione, e propone di realizzare la pista ciclabile fino a via B. Melzi.

**Vignati Renato:** chiede delucidazioni rispetto a via Pellico. Propone di mantenere il doppio senso in via Pellico oppure fare il senso unico al contrario nel tratto Melzi/Garibaldi.

**Gorla Fausto:** propone il senso unico in via Varesina verso via Schuster, e interventi di moderazione della velocità in via Varesina, con l'individuazione di stalli di sosta.

Rivedere e riqualificare la rotonda di via Varesina e via Bernina.

**Magistrali Paolo:** esprime dissenso rispetto alla decisione del senso unico in via Matteotti, poiché, in tal caso, via Veneto non avrà la capacità di recepire il traffico sia della Matteotti che della Concordia evidenziando che il PUT deve garantire agli automobilisti di raggiungere i servizi in maniera più fluida senza congestionare il traffico. Propone che in via Pellico il senso unico venga istituito solo nel tratto fino a via Bixio e che in via Repetti venga lasciato il doppio senso di marcia, perché il senso unico complicherebbe l'accesso alla scuola. Evidenzia che la scelta di ampliare la zona dei posteggi a pagamento in stazione proposta nella prima stesura del piano, era più efficace per impedire il congestionamento dei posteggi attorno alla stazione.

**Boboni Anita:** chiede come sarà la struttura delle piste ciclabili, ovvero se saranno in sede propria, in modo da poterne permettere l'utilizzo in autonomia da parte di bambini e ragazzi.

**Brandini Katia:** propone un'ulteriore intervento di moderazione della velocità in via Montello, attraverso l'installazione di dossi artificiali.

**Di Rosa Giuseppe:** non approva la proposta del senso unico in Via Matteotti, ma richiede una messa in sicurezza della medesima via. Propone un programma di educazione stradale nelle scuole cittadine, per insegnare ai ciclisti come utilizzare correttamente le piste ciclabili. Esprime dissenso rispetto all'implementazione delle piste ciclabili in quanto ritiene che siano poco utilizzate a causa delle avverse condizioni climatiche della zona. Chiede la predisposizione di BUS cittadini per collegare Rescalda e Rescaldina, in modo tale da permettere gli spostamenti a quei soggetti che non hanno la possibilità di muoversi autonomamente.

**Venturelli Miriam:** propone collegamenti BUS come intervento risolutivo per la congestione della sosta in stazione. A tal proposito il Sindaco risponde, che con la vincita del bando periferie, con Legnano ci sarà un collegamento ogni 20 minuti, e che c'è allo studio un progetto di collegamento BUS con i comuni a nord di Rescaldina, in modo tale da poter collegare anche in nord e il sud del paese.

**Colombo Pinuccia:** richiede interventi di mitigazione della velocità in via Repetti.

**Marchi Rita:** propone di chiudere le vie attorno alla scuola elementare di Rescaldina negli orari di ingresso e uscita degli alunni.

**Ceriano Gianfranco:** propone di incentivare i veicoli a percorrere strade alternative, per evitare il traffico di attraversamento del paese.

**Gasparri Massimo:** propone di favorire il traffico verso via Olona, rendendo anche l'ultimo pezzo di via Trieste a doppio senso e di agevolare, attraverso interventi viabilistici, il raggiungimento delle aree di sosta centrali.

**Longoni Giuseppe:** propone di mantenere via Manara a doppio senso e di regolamentare i parcheggi da via Bixio a via Gramsci con il disco orario.

**Sorrentino Gilda:** chiede che i dischi orari vengano fatti rispettare puntualmente.

**Triepi Ferdinando:** propone il senso unico in via Toti verso Viale Kennedy.

**Corio Manuela:** chiede uno specchio parabolico all'intersezione tra via Gioberti/Battisti, e di regolamentare la sosta in via F.lli Bandiera.

**Comelli Fabrizio:** propone di ribaltare il senso unico di via T. Grossi e mitigare la velocità con dossi rallentatori.

**Pogliana Marinella:** chiede di togliere i dossi sia da via Toti che da via Brianza. Propone inoltre di migliorare la sicurezza dell'incrocio semaforico tra le vie Gerenzano e De Gasperi quando il semaforo è spento.

**Sgrizzi Salvatore:** esprime la sua disapprovazione per il senso unico in Via Matteotti, perché in questo modo si spezzerebbe in due il paese, costringendo chi proviene da Rescalda a non passare per il centro.

**Olivieri:** esprime il suo dissenso per il senso unico di via Matteotti perché danneggerebbe il commercio.

**Marchi Rita:** chiede di far rispettare maggiormente in tutte le zone del centro i dischi orari, al fine di far aumentare l'offerta della sosta e chiede che venga predisposta l'illuminazione pubblica in vicolo Fiorito.

**Comelli Fabrizio:** propone di cambiare tutti i posteggi a disco orario con posteggi a pagamento.

**Ielo Gilles:** PUT vuole scardinare le cattive abitudini in modo da aumentare la qualità della vita di tutti i cittadini. Fa presente che non tutte le osservazioni verranno prese in considerazione, perché ogni modifica alle proposte comporta una rivisitazione della mobilità nelle zone limitrofe e quindi occorre valutarne compiutamente la fattibilità.